

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

2277

N.

CODICI 08/00305475

ITA:

EMILIA-ROMAGNA

507

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: FO-BAGNO DI ROMAGNA

LUOGO: piazza S. Maria (+RAM)

OGGETTO: BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA

CATASTO: ALLEGATO A F° 156 (1951), part. B
epoca originaria anteriore all'anno 1000

CRONOLOGIA: rifatta quasi integralmente sec. XVI

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: chiesa

USO ATTUALE: chiesa

PROPRIETA':

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare

COPERTURE: in coppi

VOLTE o SOLAI: volte intonacate e soffitto in legno e tavelle

SCALE: scalini di accesso alla chiesa in pietra

TECNICHE MURARIE: muratura in pietra a vista

PAVIMENTI: in cotto

DECORAZIONI ESTERNE: portale ad arco, formato da lesene e mensola
sopraportante in pietra

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

Il fronte in pietra è caratterizzato da un portale ad arco, formato da lesene e mensola sopraportante in pietra. Questo portale è riportato su un altro precedente, in stile romanico, e sopra la strombatura; sopra il portale vi è un rosone circolare in pietra e finestre ad arco poste lateralmente all'entrata; scalini ad attadone dimezzato, in pietra, danno accesso alla chiesa. Il fronte ha una parte centrale delimitata da due laterali più piccole e più basse. Il tetto è a due falde con coperture in coppi. Sul lato prospiciente piazza Vittorio Emanuele II, in un gioco volumetrico si erge il campanile quadrato in pietra, di linea pulita, con orologio, aperture ad arco poste alla sommità, lasciano intravedere le campane. Attraverso un bussole si accede all'interno, di pianta rettangolare e ad unica navata con sette arcate in mattoni per parte, separate da colonne in pietra, terminanti con capitelle e doppia fila di lesene in pietre e mattoni. Le pareti sono intonacate, il pavimento è in cotto e il soffitto, con capriate, terzere e correnti e tavelle. Nelle arcate prendono posto tanti piccoli altari; una di esse, più grande, è valorizzata nel soffitto da stucchi policromi. L'arco trionfale in pietra, di accesso al presbiterio, è di ampio respiro, con due istoriate ad arco nella parete di fondo dell'abside, e trittico centrale. Sei istoriate si trovano anche sopra le arcate. Altre finestre circolari sono ubicate sopra gli altari di destra e altre rettangolari, con stipiti in pietra, prendono luce da piazza Vittorio Emanuele II.

La chiesa matrice di Bagno conserva pochissimi caratteri primitivi, poichè in varie epoche, ma specialmente nel Cinquecento, per la mania che vi era di tutto rinnovare, subì notevolissime e quasi radicali trasformazioni. Lo stile romanico sparì allorchè l'interno del Tempio fu invaso dallo stile rinascimento. Non è improbabile che l'abside, la bella abside semicircolare dell'871 sia stata demolita nel 1502, come può arguirsi dalla pietra murata in alto e all'esterno della parte posteriore del core. Più tardi la chiesa fu coperta con la volta e vi si aggiunsero altari laterali. Nei recenti restauri, demolita la volta perchè molto lesionata da due revisioni terremoti, è riapparsa la maestosa capriata del tetto, dalla forma primitiva, ed oggi la chiesa, pur conservando una certa eleganza, offre allo sguardo un complesso di stili architettonici, che le circostanze luttuose dei tempi vi hanno accumulato. Le finestre a sesto tondo, praticate nell'ultimo restauro (1925-27) richiamano lo stile antico e ben si accordano con quelle della parte superiore. Indovinatissime le due istoriate che si vedono nella parte posteriore del core, sostituite alle quattro piccolissime, due delle quali illuminavano la pesantissima orchestra, anch'essa tolta dalla prospettiva. La finestra a sinistra del visitatore è stata eseguita nel 1929 a spese della Famiglia Biozzi e vi è rappresentata S. Agnese, protettrice delle Terme; quella a destra, a spese della Famiglia Salvetti e vi si vede la B. Giovanna da Bagno, vergine camaldolese. Sono lavoro della Ditta Masini di Firenze. Circa la metà del Cinquecento fu anche demolito il portico antistante alla facciata della chiesa, deturpate il bel finestro circolare del centro col praticarvi una finestra quadrata e chiuse le due gotiche laterali in basso e altre che davano luce all'abside. Gli stipiti della porta, nei tempi antichi, formavano forse l'altare maggiore. Si deduce dal resto dell'iscrizione che si vede nell'architrave e dalla finezza degli ornamenti. La chiesa subì un restauro generale nel 1840 al tempo del proposto D. Bartolomeo Bregialdi, concorrendo alla spesa il Granduca Leopoldo II, come indica la lunga epigrafe storica, posta sopra l'ingresso laterale.

SISTEMA URBANO: Quartiere del centro storico.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

La basilica prospetta sul fronte e sul fianco su due piazze e volumetricamente emerge dagli edifici circostanti. Il campanile si alza in altezza dal profilo della zona.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sopra l'ingresso laterale vi è una lunga epigrafe storica del 1840.
Sopra la porta del vestibolo laterale iscrizione del 1874.

~~XXI~~

XIX (1840): restauro generale.

XIX(1874): restauro generale.

XX(1925-27): restauro totale riguardante sia l'esterno che l'interno.

BIBLIOGRAFIA:

D. PARISIO CIAMPELLI O.S.B., Steria di Bagno di Romagna e delle sue terme, Bagno di Romagna 1930.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 28/6/85						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

n° 1 scala 1:1000

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE: n° 2 ESTER. FRONTE-ESTER. FRONTE
n° 3 ESTER. FIANCO-INTER. ARCO TRIONF.
n° 4 INTER. BUSSOLONE-INTER. ARCADE
LATERALI

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

n° 5 Segue vicende costruttive-notizie
storico-critiche

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MARCO BALDACCI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Marco Baldacci

DATA: 30/6/85



8 / 00305475

ITA:

EMILIA-ROMAGNA

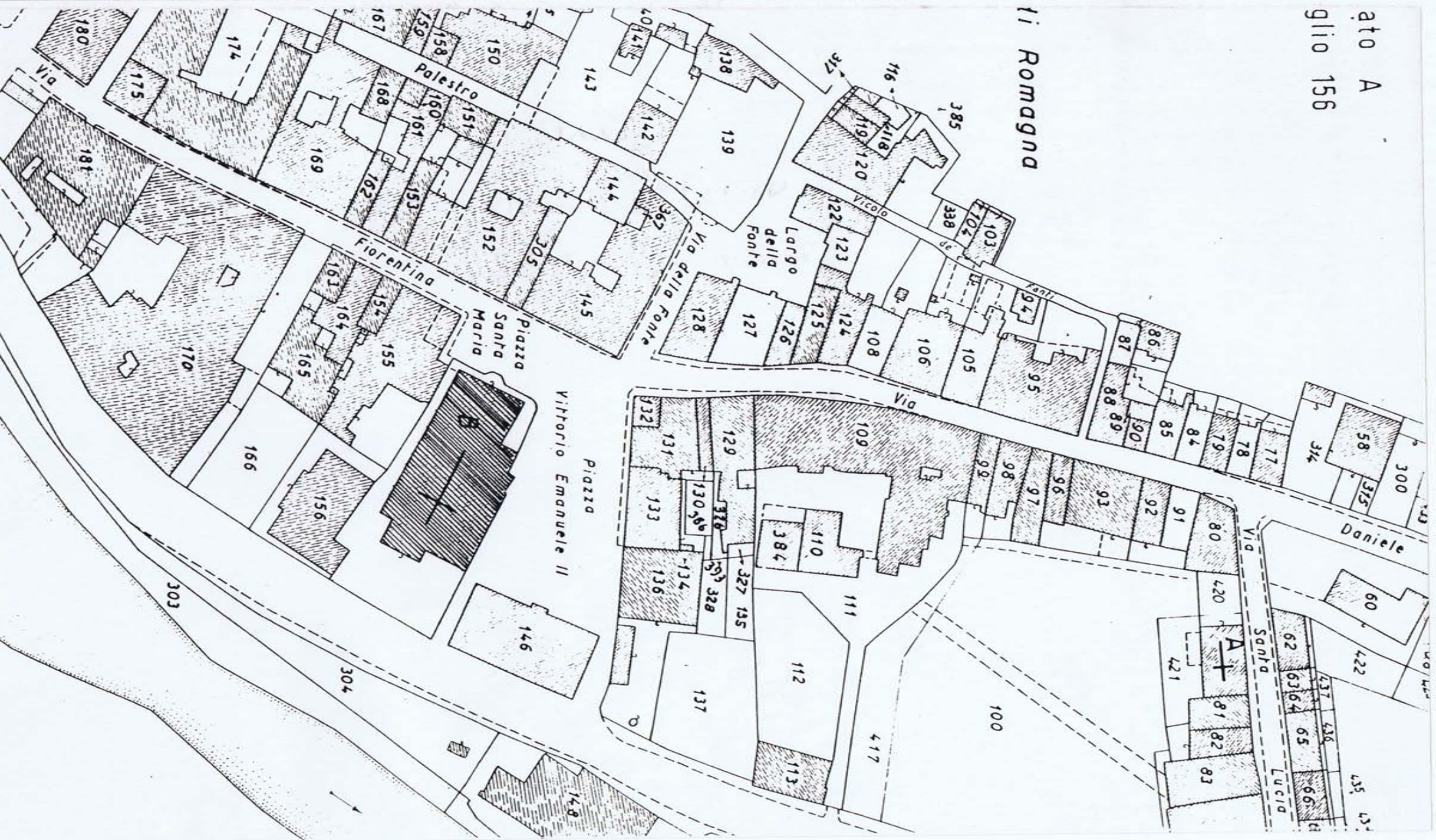
1

PO-BAGNO DI ROMAGNA

BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA

piazza S. Maria

ALLEGATO N. _____



ato A
glio 156

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

8 / 00305475

ITA:

EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO N. 2

FO-BAGNO DI ROMAGNA

BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA

piazza S. Maria




67429

ESTERNO: FRONTE



67430

ESTERNO: FRONTE

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
8 / 00305475	ITA:		EMILIA-ROMAGNA	
ALLEGATO N. 3	FO-BAGNO DI ROMAGNA	BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA	piazza S. Maria	



67431

ESTERNO: FIANCO



67432

INTERNO: LATO ARCO TRIONFALE

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

8 / 00305475

ITA:

EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO N. 4

FO-BAGNO DI ROMAGNA

BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA

piazza S. Maria




67433



67434

INTERNO: LATO BUSSOLONE

INTERNO: ARCADE LATERALI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	ITA:		EMILIA-ROMAGNA	
ALLEGATO N. <u>5</u>	FO-BAGNO DI ROMAGNA	BASILICA DI S. MARIA ASSUNTA	piazza S. Maria	

GUE VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE- STORICO-CRITICHE:

tre restaure fu fatto nel 1874 e il 13 agosto venne consacrata da Mons. Luigi Amaderi, vescovo diocesano, come legge nell'iscrizione italiana murata sopra la porta del vestibolo laterale. ~~Edificata~~ Di nuove fu consacrata il 10 marzo 1927 da S.E. Mons. Pompeo Ghezzi, vescovo di Sansepolcro, intervenendo alla solenne cerimonia trentacinque sacerdoti, alcuni dei quali della diocesi di Sarsina.